

COMUNE DI S.VITO PROVINCIA DI BRINDISI

--o--o--o--o--

Fabbricati per civili abitazioni - n.62 alloggi -
a S.Vito in via Nizza - via Petrarca.

Stazione appaltante I.A.C.P. di Brindisi.

Cantiere n.16979.-

--o--o--o--o--

Certificato di collaudo statico del fabbricato in
epigrafe.

--o--o--o--o--

Ad istanza dell' Istituto Autonomo Case Popolari
di Brindisi, il Sottoscritto Dott.Ing.Pier France-
sco Pinto e' stato incaricato di procedere al col-
laudo statico delle opere relative ai fabbricati
di cui sopra.

VERBALE DI VISITA

L' anno millenovecentosessantotto il giorno venti-
due del mese di Maggio e' stato eseguito sopralluo-
go al fabbricato di cui trattasi iniziandone la
visita sulla scorta del progetto.

Sono state esaminate le strutture oggetto di col-
laudo praticando saggi e controlli.

- Il progetto e' stato approvato dalla locale C.E.C.
nella tornata dell' 11/4/1959;

- Progetto INA Casa - Brindisi;

- Direzione Lavori: arch.F.Pignatelli e ing.P.Lanzillotti.

- Lavori eseguiti dall'impresa Franco Carletti di Brindisi;

- Inizio lavori : 20/7/1960;

- Fine lavori : 20/3/1962;

- I lavori hanno subito collaudo amministrativo in data 29/11/1963 dall'ing. E.Casoni di Roma;

- Calcoli statici delle strutture in cemento armato: ing.Pietro Carbonara di Brindisi.

-o-o-o-o-o-o-

I fabbricati in oggetto, in numero di 4 palazzine, sono contraddistinti planimetricamente dai numeri 1, 2, 3, 5.-

I numeri 1, 3, 5 hanno ciascuno quattro piani fuori terra per superfici coperte rispettive di 350 mq., 570 mq., 570 mq., circa; il numero 2 ha tre piani fuori terra per una superficie coperta di 205 mq. circa.

Si e' coperta una superficie complessiva quindi, di 2195 mq. sulla quale si sono realizzati n.62 alloggi a carattere popolare per complessivi 381 vani legali.

La struttura portante e' costituita da:

- fondazioni: plinti massimi in c.a. dimensiona-

ti e calcolati per i carichi di progetto fondati su terreno prevalentemente roccioso e quindi di buona portanza.

Si è fatto uso per i getti di conglomerato di cemento tipo 500 e si sono adoperati carichi di lavoro per $\sigma_c < 40 \text{ Kg/cmq.}$

Per le armature si è fatto uso di carico omogeneo Aq 42 con un carico di lavoro $\sigma_f = 1400 \text{ Kg/cmq.}$

- Strutture in elevazione: sono costituite da una intelaiatura, travi e pilastri, in c.a. e da solai di copertura del tipo latero cementizio gettati in opera.

Si sono dimensionati i pilastri astraendo a favore di stabilità delle azioni flessionali indotte dalle travate, e^{si} sono armati con le percentuali di armatura regolamentari.

Le travate sono state dimensionate e calcolate seguendo il metodo delle distribuzioni delle azioni flessionali di Hardy Cross.

Per i getti di conglomerato si è fatto uso di cemento tipo 680, dosato a 3 q.li, con carichi di lavoro a compressione inferiore a 45 Kg/cmq. e a flessione inferiore a 60 Kg/cmq.

I pilastri sono stati armati facendo uso di acciaio omogeneo Aq 42, per le travi e i solai si è fat-

to uso di acciaio Tor con un carico di lavoro non superiore a 2000 Kg/cmq.

I solai sono del tipo latero cementizio $H = 16+4$ per i piani intermedi del tipo a camera d'aria 28+3 per i solai terminali, calcolati ed armati per condizioni di vincolo pari al semincastro.

Le armature sono sufficienti per sovraccarichi normali e sono conformi alla vigente regolamentazione.

I balconi sono realizzati con strutture a sbalzo che trovano la loro stabilit  nella solidariet  col solaio adiacente.

Le scale sono formate da rampe in c.a., calcolate come solette a sbalzo con gradini in c.a. gettati contemporaneamente e travi di ancoraggio, a ginocchio.

Le rampe sono state calcolate per un sovraccarico utile di 400 Kg/cmq.

-o-o-o-o-o-

In base alle su esposte premesse e risultanze, il Sottoscritto Dott.Ing.Pier Francesco Pinto iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Brindisi in ossequio all' incarico ricevuto

C E R T I F I C A

che, per quanto si   potuto osservare e provare, le strutture realizzate per la costruzione del fab-

bricato di che trattasi rispondono alle norme di
cui al D.L.11/1939 n.2229.-

Pertanto le dette opere sono da ritenersi collau-
dabili come infatti il Sottoscritto le collauda
col presente atto.

Brindisi, 27 Maggio 1968

L' INGEGNERE COLLAUDATORE

(Dott.Ing.Pier Franco PINTO)

